Lunedì 30 Novembre 1896

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XIV - N. 286.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta

SINTOMI

ROMA, 27 novembre.

Tre giorni appena ci dividono dalla riapertura della Camera, e Montecitorio è ancora pressochè deserto.

Soltanto verso sera le sale di lettura al primo piano si animano per una mezz'ora, e qualche piccolo gruppetto vi discute animatamente.

E' tuttavia in vista dell'apertura della Camera che l'on. Di Rudinì si è deciso a procedere alla nomina del sotto segretario di Stato agli interni. Ogni giorno il Ministero dell'Interno è bersagliato da interrogazioni, specialmente dall'Estrema Sinistra: sarebbe stato impossibile al Presidente del Consiglio rispondere personalmente.

Il sistema delle interrogazioni, come venne da pochi anni introdotto nel regolamento e nella pratica della Camera, è ottimo. Esso giova assai, per chiarire i propositi del Ministero e per sindacare la sua condotta, evitando lunghi discorsi. Ormai l'interrogazione breve, spiccia, immediata, ha ucciso l'interpellanza.

Ma, pur troppo, non sempre si fa delle cose un buon uso. Se qualche deputato continuerà a presentare tre o quattro interrogazioni al giorno, l'intero sistema andrà a male.

La scelta dell'on. Serena, dal punto di vista personale, è buona. Egli è uomo simpatico, dall'aspetto elegante e sempre giovane, benchè nonno da gran tempo; ha occupato altre cariche e vi ha acquistato una vasta esperienza amministrativa; è gentile coi colleghi e da essi ben voluto. Politicamente, l'on. Serena è un conservatore, benchè di idee moderne.

Ma è innegabile che la sua nomina ha un vero significato sotto l'aspetto dei gruppi parlamentari.

V'era una grande curiosità di vedere in quale delle frazioni della maggioranza l'on. Rudinì avrebbe cercato il suo sotto-segretario. E non v'ha male alcuno, che ciascun gruppo desiderasse che la scelta cadesse sopra uno dei proprii membri, perchè il sotto segretario agli interni — quando lo sa fare — ha una effettiva importanza politica. In pratica egli è il direttore generale delle elezioni, ed è quegli cui spetta di tenere unite le file della maggioranza a Camera aperta.

Rivolgendosi all'on. Serena, il Presidente del Consiglio ha evidentemente voluto chiamare al delicato posto un amico suo personale e politico, ed ha escluso il rappresentante degli altri gruppi che oggi danno il loro appoggio al Gabinetto.

L'on. Serena è assai lontano dall'Estrema Sinistra e non ha mai appartenuto al gruppo Zanardelli od a quello Giolitti.

Seguendo da vicino le mosse e la tattica del marchese Di Rudinì, si direbbe che egli stia tacitamente maturando un disegno molto fine ed abile.

Nei primi tempi egli si è trovato alla Camera in condizioni parlamentari assai difficili, più per causa propria, che per circostanze di fatto. Le sue dichiarazioni passionate, quelle ancora più imprudenti di qualche suo collega, il tono generale preso dal Ministero fin dal principio, non erano tali da appianargli le difficoltà; pareva che il Gabinetto cercasse a bello studio di crearsi imbarazzi.

Così si spiega la debolezza parlamentare dell'on. Di Rudinì, che ebbe in allora l'appoggio di gruppi a lui più o meno affini per tendenze, per idee, e per fatti parlamentari ancora recenti.

Ma l'on. Di Rudinì si deve essere accorto a tempo che un capo di Governo non ha mai l'interesse di accentuare ed inasprire i dissidi tra lui e quella parte della Camera nella quale egli conta maggiori amici politici e personali, dalla Destra ai Centri.

Al pari di ogni uomo di Stato, egli deve pure avere la legittima aspirazione di formarsi una maggioranza sua propria, e non un partito personale od una combinazione instabile di gruppi.

Parrebbe quindi che l'on. Di Rudinì vada gradatamente sforzandosi di raccogliere ed unire in modo sempre più stretto tutte le piccole frazioni della Destra, e di costituire sovra essa la base naturale della sua maggioranza, estendendola, quanto gli occorra o gli giovi verso i Centri e la Sinistra temperata.

Ogni crisi od ogni nomina gli ha dato occasione di fare un passo in avanti; le scelte di Visconti-Venosta, di Luzzatti, di Prinetti, di Serena, hanno chiaramente la tendenza di formare e di consolidare una larga maggioranza a base temperata.

Se questo è il disegno dell'on. Di Rudinì, si comprende facilmente perchè non abbia proceduto alle elezioni a novembre, e perchè non abbia nessuna fretta di addivenirvi ora, se l'opposizione non lo incalza.

Per essere logico ed abile, egli deve procedere alle elezioni quando potrà farle con lo stesso criterio con cui ha scelto il suo sottosegretario generale, con una nomina che è riguardosa ed accetta a tutti i gruppi collaterali della maggioranza, ma non ha legami con nessuno di essi e che rappresenta solo le tendenze e le amicizie del Presidente del Consiglio.

Roma 29 — Finora pochissimi deputati sono a Roma. Molti giungeranno coi treni di domattina.

Il numero dei senatori arrivati è scarsissimo.

Il Ministero ha inviato dispacci di sollecitazione agli amici per inviarli a trovarsi a Roma per ogni evenienza. Si calcola che domani saranno presenti 250 deputati.

La seduta della Camera domani sarà priva di interesse: si limiterà all'estrazione degli Uffici, alla presentazione dei progetti di legge e dei bilanci, alla commemorazione dei deputati defunti, alla lettura delle interrogazioni e interpellanze.

AFRICA

Le autorità inglesi di Zeila pei nostri prigionieri.

Un telegramma da Zeila al *Central News* annunzia che, assecondando gli ordini del Governo inglese, quell'Ospedale civile e militare ha fatto preparare cinquanta comodi letti da offrirsi alla Croce Rossa italiana, in servizio di quei prigionieri che cadessero gravemente malati durante il lungo e disagevole tragitto.

Essi troveranno nell'Ospedale di Zeila tutto il conforto possibile.

Per i prigionieri leggermente malati, stanno apprestandosi cameroni contenenti circa duecento letticciuoli da campo.

I cammelli che le autorità di Zeila possono offrire alla carovana che muoverà incontro ai prigionieri, non sono più di 300, ma altri se ne aspettano dalle regioni finitime. Un gran numero di questi cammelli sarà caricato di acqua, trovandosene raramente nel lungo tratto di strada dall'Harrar a Zeila.

A Zeila si è aperta tra la Colonia straniera, una sottoscrizione pei prigionieri, la quale, data la scarsità delle *persone facoltose, procede* con bastevole soddisfazione.

Menelik chiede l'alleanza italiana contro i dervisci.

L'*Evening Post* di Londra riceve dal Cairo un telegramma sensazionale.

Menelik, ansioso di farsi considerare dal mondo come un sovrano civilizzato del quale le Potenze europee non sdegnano l'alleanza, avrebbe deciso di offrire il suo esercito all'Italia e all'Inghilterra per una azione comune contro i dervisci, verso i quali cova da tempo un mal dissimulato rancore perchè non lo aiutarono, come erano i patti, durante la guerra contro gli italiani.

Mediante l'alleanza fra le tre Potenze, non sarebbe difficile sloggiare i dervisci da Cartum, ricacciandoli sulle montagne, dove finirebbero col sottomettersi per sempre.

Il maggiore Nerazzini, il quale è partito per l'Italia con una vera precipitazione, sarebbe *incaricato di riferire* al Governo italiano questa proposta di Menelik, la quale, se posta esecuzione, avrebbe per scopo di allargare i possessi italiani oltre l'Atbara.

Ma se il Governo italiano, o quello inglese, rifiutassero l'alleanza dell'impero abissino, Menelik è risoluto ad opporsi all'avanzata degli inglesi nel cuore del Sudan, avendo egli stesso delle pretese su Cartum.

In ogni modo, conclude il telegramma, Menelik è tale uomo che vuole ad ogni costo seguitare ad attirare su di lui l'attenzione europea.

L'accordo italo-brasiliano

Si ha da Rio Janeiro, 28:

« La Camera dei deputati approvò oggi, quasi ad unanimità, l'accordo per le indennità italiane, che fu subito trasmesso al Senato ».

LO CZAR A ROMA

Roma 29 — Si conferma la venuta dello Czar a Roma nel venturo anno; però l'epoca è ancora indecisa.

A proposito del matrimonio del conte di Torino

Il *Local-Anzeiger* di Berlino ha da Roma:

« Un personaggio politico, volendo fare un'allusione alle voci che corrono circa il matrimonio del conte di Torino con la regina d'Olanda, chiese al principe:

— Quando parte vostra altezza per l'Olanda?

Il conte di Torino, avrebbe risposto ridendo:

— Mio padre diceva: E' meglio essere principe in casa propria che re in casa d'altri ».

TERREMOTO

Livorno 29 — Questa mane alle ore 7.45 fu avvertita una forte scossa di terremoto sussultoria, con lieve moto ondulatorio nord-ovest. Grande panico. Nessun danno.

Un tunnel sotto lo stretto di Messina

Trovasi esposto nel gabinetto di geometria dell'Università di Padova il *modello* preciso nelle più piccole particolarità di un tunnel fra la terra ferma e la Sicilia, lavoro dell'ingegnere De Giovanni. L'idea fondamentale tecnica si poggia sul principio della perforazione di una spirale a parabola ed è già stata adoperata dal defunto ingegnere Gabelli, in occasione della costruzione della rampa della torre sul campo di battaglia a San Martino.

De Giovanni pensa, dopo studi sulla profondità del mare e sul sottosuolo, di *far incominciare il tunnel* presso S. Giovanni di Sanitello, ai piedi del pianoro di Aspromonte, e di farlo sboccare sul piano degli inglesi in Sicilia. Due pozzi di circa tre chilometri di lunghezza e di una pendenza del 32 per 1000 costituirebbero la congiunzione sottomarina.

La costruzione del tunnel, avrebbe in confronto all'altro progetto di un ponte sospeso il vantaggio di una maggior sicurezza. Perocchè quest'ultimo dovrebbe esser lungo 1200 metri e questa lunghezza col vento che regna nello stretto di Messina sarebbe pericolosa.

Il pericolo americano

Mac-Kinley non prenderà possesso del suo ufficio presidenziale che nel marzo del 1897, e già vi sono gli *allarmisti*, i paurosi che gridano alla rovina del commercio europeo. Pare che egli Stati Uniti vi sia un partito, non veduto di cattivo occhio dal nuovo Presidente, che si proporrebbe nientemeno di creare uno Zollverein *americano* per respingere i prodotti europei.

Di questa lega doganale farebbero parte cogli Stati Uniti, il Brasile, la Colombia, il Perù, la Repubblica Argentina; insomma il Nord nonostante il suo disprezzo per le popolazioni meridionali d'America, stringerebbe una patto colle repubbliche del Sud, per estendere all'economia politica il grido di Monroe, l'America degli americani.

E già le immaginazioni francesi vedono l'Europa rovinata: la Francia, l'Inghilterra, la Germania, l'Italia, esportano ogni anno prodotti per somme considerevoli specialmente nell'America del Sud; tutti i mercati sarebbero chiusi, donde, *per ripercussione*, crisi formidabili in Europa.

A dire il vero, per ora, queste paure ci paiono esagerate. Tra l'America del Sud e l'America del Nord regnano antipatie e divergenze tali, che non ci pare si possano facilmente appianare anche da una lega doganale. Chi non conosce il disprezzo altissimo in che lo yankee tiene l'americano del Sud?

Eppoi non è a credere che gli americani possano così facilmente far senza dei prodotti europei. Infatti se l'Europa esporta, non esporta anch'essa l'America?

Che farà dei suoi prodotti l'America, di quei suoi prodotti, che per la grande quantità delle terre nuove *messe a coltura*, e per il progresso delle industrie vanno ogni giorno aumentando, e di cui inonda i mercati europei?

E' presto detto uno Zollverein, ma gli americani non possono non vedere che chiudendo i loro mercati ai prodotti europei, chiudono i mercati europei ai loro proprii prodotti, e non vorranno certamente, essere essi medesimi cagione del proprio male.

I giornali francesi furono primi a dare l'allarme contro a questa problematica lega americana. Ma, *francamente*, questa lega, in tutti i casi, non avrebbe le medesime idee, i medesimi intenti che si è proposto il Meline col suo protezionismo ad oltranza?

Ci pare adunque che, prima di combattere i molini a vento di un problematico protezionismo americano, sarebbe bene rivolgere l'attenzione in casa e combattere il male vero e *reale* del proibizionismo meliniano.

Perocchè non sappiamo davvero perchè debba essere bene in Europa, quello che è male in America!

La scoperta di una terribile associazione

Scrivono da Catania:

« E' stata scoperta in questi giorni una vasta e terribile associazione di *malfattori*, che aveva la sua *sede* a Misterbianco.

La polizia ha, fino a questo momento, tratto in arresto diciannove persone, che furono trovate in possesso di rivoltelle, di pugnali, di fucili, di manopole e di somme rilevatissime.

Uno degli arrestati aveva in tasca — ravvolte in un pezzo di carta — diecimila lire, in biglietti di banca di grosso taglio.

E' accertato che gli affigliati a questa delittuosa associazione — fondata, sembra *recentemente* — prima assassinavano i cittadini, e poi facevano sparire i cadaveri.

Negli scorsi mesi la nostra città era continuamente funestata da gravissimi reati, le cui notizie gettavano il terrore e lo sgomento dovunque, perchè raramente i colpevoli erano scoperti e catturati: nessuno avrebbe mai supposto che gli assassinii, consumati spesse volte in pieno giorno, e non raramente nel cuore di Catania — cioè sotto gli occhi, posso dire della polizia — fossero esclusivamente opera di un'associazione, le cui fila si ricongiungevano in un paese a pochi chilometri dalla città.

Finora la questura ha constatato che *sono state assassinate* dai membri della terribile società le seguenti persone:

La guardia forestale D'Arrigo, il cui cadavere non è stato ancora rinvenuto, malgrado le più diligenti ricerche fatte;

il fattore Cardorelli, che fu trovato ucciso con 30 pugnalate in una grotta;

la guardia campestre Morabita;

il fattore Mendola, che dopo essere stato barbaramente sgozzato, venne bruciato.

Quasi tutti gli arrestati sono caprai ».

CURA DI LUCE

Azzurro e grigio — La luce come agente terapeutico — Raggi violetti — La purezza dell'aria — Il rimedio migliore.

Scrivono da Monte Carlo:

« La Riviera azzurra va accogliendo ogni giorno maggior numero di persone, che fuggono le nebbie grigie e le pioggie insistenti delle città settentrionali, per venir a godere di questa primavera, dolcissima.

« La luce è, per se stessa, uno degli ausiliari più salutari a coloro che vanno a passar l'inverno al sole » dicono i medici.

Come mai la luce, anche supponendola dotata di qualità straordinaria, è in *grado di esercitare* una sì *potente* influenza sull'organismo.

Ecco quanto ci risponde il dott. Guimbail, direttore delle *Terme Valentia* di Monaco, che i suoi lavori sugli agenti fisici e naturali fanno a giusta ragione considerare come una celebrità medica.

« Voi mi domandate, egli dice, ciò che penso della luce come agente terapeutico.

La luce è uno dei più potenti stimolanti dell'energia umana; essa fa sviluppare l'emoglobina del sangue al pari della clorofilla delle piante.

Vedete quante qualità possiamo attribuirle: non soltanto essa ci permette la visione ma agisce ancora direttamente, a traverso le vesti, sulla vasta rete di vasi sanguigni, che palpita sotto la nostra pelle, eccita le fibre nervose estremamente impressionabili agli agenti esterni, che sono vicine a quei vasi; finalmente in un altro ordine d'idee, rappresenta, il re degli antisettici nessuno dei quali può starle a confronto per intensità d'azione.

La luce solare è una sintesi di sette colori primitivi: rosso aranciato, giallo, verde, azzurro, indaco e violetto. A quale di questi raggi dobbiamo attribuire la parte preponderante negli effetti fisiologici che c'interessano? Ai raggi più brevi, ai violetti, e ad altre radiazioni nate oltre il violetto, invisibili ai nostri occhi, ma che ci rivelano la loro esistenza mediante gli effetti chimici sui sali d'argento. Essi impressionano la lastra fotografica. Sono, a parlar propriamente, i raggi chimici, per contrapposto ai raggi dall'onda più lunga: quelli di luce rossa, che hanno le maggiori proprietà calorifiche.

Per qual ragione conviene attribuire alla luce della spiaggia mediterranea una influenza specialmente benefica sull'anemia, sui reumatismi, sulla nevrastenia, sulle malattie di petto?

Ve lo spiego in poche parole: basta aver un paio d'occhi per vedere che questa nostra atmosfera di Monaco è di una limpidezza meravigliosa. I punti più lontani, la cima del monte Agel, per esempio, alta 1150 metri, è molto discosta dal punto ove ci troviamo, ci apparisce naturalmente molto rimpicciolita, per la distanza, ma coi contorni tanto puri e ben delineati come se fosse a trenta metri dai nostri occhi.

Che cosa ci prova tutto questo?

Che qui, nell'aria, non c'è nè polvere, nè vapore acqueo. E' quindi agevole comprendere che le radiazioni luminose devono attraversare l'atmosfera, senza essere intercettate da alcun corpo estraneo che le arresti o le assorba; è questa la ragione meccanica per la quale la luce acquista qualità tutte particolari, sotto il nostro cielo.

Vi è, inoltre, una ragione d'ordine chimico. V'ho già detto che i raggi violetti del prisma sono quelli a cui vanno attribuiti tutti gli effetti d'ordine chimico esercitati dalla luce. Ebbene, questi raggi, nella lunga via che devono percorrere dal sole fino a noi, esercitano, su tutti i corpi ondeggianti nell'aria, su tutti i granelli di polvere, sul vapore acqueo che incontrano, la loro azione chimica. Li ossidano, li decompongono, li dissolvono, con un lavoro dei più energici: e in questa lotta si stancano e vanno perduti, assorbiti per la maggior parte.

Comprendete dunque che, quanto più l'atmosfera sarà limpida, pura e trasparente ai raggi violetti e ultra-violetti, tanto maggiori saranno la quantità e l'attività di questi raggi.

E, siccome l'aria della nostra Riviera presenta in sommo grado queste condizioni di siccità assoluta, e di assenza di corpuscoli liberi, i raggi violetti e ultra-violetti vi arrivano con tutta la forza inondando del riflesso loro, sensibile all'occhio, tutti gli oggetti, tantochè il pittore, che vuol riprodurre fedelmente il nostro paesaggio è obbligato a mescolar del violetto a tutti i colori della sua tavolozza.

E questa fa sì, che, di tutti gli agenti naturali che il malato può trovare a Monaco, la luce sia il più attivo e fors'anche il più salutare. »

Il processo di Parigi

Due assassini, un indicatore e due ricettatori passarono in questi giorni innanzi ai giurati della Senna per rispondere dell'assassinio della baronessa Valley e il telegrafo ci ha annunciato come i due assassini — Kiesgen e Truel — siano stati condannati ai lavori forzati a vita; l'informatore — Lughepay — a dieci anni di reclusione — ed uno degli informatori, Ferrand, a cinque anni di reclusione.

Quanto a Durlin, la sua semi-idiozia

ed il guadagno materiale tenuissimo che aveva avuto nel delitto, fecero sì che il *giury* lo mandasse assolto.

Ma quanto fango, quanto cinismo è venuto a galla nei due giorni in cui durò il processo!

Ecco quanto espone il presidente delle Assise riassumendo i tipi degli accusati.

— Nessuno di voi è ancor stato condannato ma ciò non vuol dire che le informazioni sul vostro conto siano buone.

Voi, Kiesgen, eravate in fama di aver dei costumi innominabili. Frequentavate le birrarie di cattiva fama del Quartiere Latino ed eravate un assiduo del Caffè d'Harcourt. Alle donne voi spillavate quanto più denaro vi era possibile; la vostra amante, Giovanna Leprevost detta *Margot* vi passava 15 franchi al giorno sui suoi guadagni di ragazza sottomessa; siete insomma un *souteneur* della più bell'acqua.

Dalla vostra cella, nella prigione di Masaz, scrivevate ancora a *Margot*, pregandola di inviarvi 5 franchi. Disgraziatamente per voi, in quei giorni, *Margot* era alle prigioni di St. Lazare.

E il presidente continua rammentando lo stato di servizio di Truel e di Laguenay, degni in tutto di *quello del loro socio*.

— La baronessa — dice il presidente a Laguenay — si interessava a voi, vi dava spesso del danaro...

— Lei — esclama Laguenay — oh, oibò! quella vecchia avara raccoglieva le croste di pane nella via!

Ed è questa l'orazione funebre che il furfante decreta alla sua vittima.

Ed eccoci alla scena dell'assassinio.

Kiesgen e Truel si recarono dalla baronessa che li fece sedere in faccia a lei. Ad un tratto Kiesgen trasse da tasca un *velo nero* e *lo avvolse attorno* al capo della disgraziata, poi si precipitò su di lei imbavagliandola con un asciugamano. Aiutato dal suo complice, legò le braccia della vittima ai bracciuoli della poltrona, quindi i due assassini cominciarono a frugare nella scrivania.

Si sa che vi rinvennero 2600 franchi in contanti, quattro obbligazioni della *Città di Parigi*, un titolo di rendita 3 per cento, un medaglione in oro e qualche medaglia sacra.

La baronessa era caduta in deliquio ma respirava ancora.

— Fu Kiesgen che gettò il velo sul capo della baronessa! — esclama Truel.

— Sì — ribattè Kiesgen — ma *fosti* tu che le legasti le mani ed i piedi!

— Possibile, ma fosti tu che le legasti l'asciugamano intorno alla bocca.

— Ma tu la strozzasti. *(Tu lui as mis la main au kiki).*

Il presidente interrompe l'infame disputa e constata poi come Kiesgen, vedendo che la baronessa respirava ancora, le avesse posto un cuscino sulla bocca.

— Non l'ho fatto apposta. Mi dava impaccio per collocare il corpo sul letto!

Nel pubblico corre un mormorio, quasi un fremito di spavento.

La *spartizione* del bottino *fu* fatta con molta parzialità: Laguenay ebbe per sua parte soltanto 125 franchi, mentre Kiesgen e Truel si tennero la parte del leone, Durlin ricevette per sua quota le medaglie che poi vendette per nove lire, Ferrand, infine, ebbe 830 franchi che egli però pretese di aver ricevuti unicamente in deposito, senza conoscerne l'origine.

L'audizione dei testimoni non ebbe grande interesse, dato che gli accusati erano quasi completamente confessi.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.

Novembre (1254). Le galere della Repubblica di Venezia assalgono improvvisamente e incendiano *Marano*.

×

Un pensiero al giorno.

Le donne amano di essere pregate molto o poco.

×

Cognizioni utili.

Dolori reumatici.

I migliori preservativi contro i dolori reumatici sono una nutrizione tonica, sana, e l'uso di abiti di *lana*, in ispecie di flanella, sulla pelle. Quando il reuma si fa sentire su qualche parte del corpo, si può impedire che vi prenda stabile dimora, o per lo meno neutralizzarne il progresso, impiegando un mezzo molto semplice. Consiste nel prendere una spazzola, che abbia il pelo leggero, e con questa farsi, o farsi fare, frizioni sulla parte che duole, e quindi ricoprirla con pelle di agnello, in modo che il pelo sia posto a contatto della cute.

×

La sfinge. Monoverbo.

C CO

Spiegazione del *monoverbo precedente*.

CONTRATTILE (*con tra tti l e*)

×

Per finire.

Un ballerino che ha appena cessato di ballare con una donna-balena, viene avvicinato da un amico, che gli dice:

— Caro mio, se tu continuerai a ballare con quella signora, finirai col cadere negli artigli del Codice Penale...

— Perchè?

— Perchè è proibito di sollevare le masse!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di quà e di là del Judri)

S. Giovanni Manz., 28 novem.

Si domanda un locale scolastico.

Nell'estremo lembo orientale del beato Regno d'Italia, in Comune di S. Giovanni di Manzano, c'è il villaggio di Villanova sul Judri, con oltre seicento abitanti e con circa un centinaio di fanciulli che devono frequentare le pubbliche scuole.

Ebbene, tutti questi fanciulli corrono *invece per le strade*, e gli *insegnanti*, una maestra ed un maestro, che pur percepiscono il loro stipendio, sono costretti a forzato ozio, perchè non c'è un locale scolastico.

Così è: fino ad oggi 28 novembre 1896 non fu provveduto in verun modo, e le autorità municipali e scolastiche continuano a giuocare a scarica barile.

E' da parecchi anni che fu progettata la erezione di un locale uso scuole, di riconosciuta necessità, ma per essere il Comune già di troppo aggravato, e per le sempre nuove difficoltà ad ottenere un sussidio dal *Governo, abbenchè più* volte promesso siamo arrivati al punto sopra accennato.

Fino all'anno scolastico ultimo si provvide alla meglio con una stanza presa in affitto: era tutt'altro che adatta, ma pur era qualche cosa. Ora il proprietario, avendo assoluto bisogno di quella stanza per proprio uso, ne diede disdetta al Comune, già fin dal mese di luglio ultimo scorso. Le autorità, cui spetta, avevano tutto il tempo di provvedere; ma invece?...

Qui non si vuole addossare responsabilità all'una piuttosto che all'altra autorità, bensì devesi constatare il fatto, mai abbastanza deplorevole e deplorato, *che si lasci* senza istruzione un così rilevante numero di fanciulli, qui proprio sul confine, cosa che ridonda a disdoro dell'intera nazione. Disdoro che sarebbe di mille doppi accresciuto se i frazionisti di Villanova, giustamente irritati da tale ingiustizia e così enorme trascuranza, mandassero i loro figliuoli ad istruirsi nei paesi limitrofi soggetti all'Austria, quali Chiopris, Brazzano, Cormons; e parecchi già minacciano di farlo. E *che si potrebbe loro opporre?*

Tutte le altre frazioni del Comune sono provviste di locali scolastici, e Villanova, la *più popolata* — anche più del capoluogo — ne è priva.

Provveda dunque senza ulteriore ritardo, se non può il *Comune*, chi deve aver cura di tutti i bisogni dei cittadini e tutelare l'onore della nazione presso gli stranieri.

D. M.

Una visita dell'on. Pascolato. Scrivono da Spilimbergo, 28 novembre:

« Jeri nel pomeriggio giunse qui l'on. Alessandro Pascolato, deputato di questo Collegio. Era alla stazione ad attenderlo il sindaco dottor Pognici, col quale si recò al Municipio dove convennero gli assessori, i consiglieri provinciali dott. Concari e Zatti, il pretore col suo cancelliere e vice-cancelliere, l'agente delle *imposte, il ricevitore del registro, il* presidente della Congregazione di carità, il segretario comunale Carlo Rossini, il vice-segretario Zacchini, e altri.

Fu servito un vermouth d'onore.

L'on. Pascolato si trattenne con gl'intervenuti oltre un'ora, recandosi poscia in casa del sindaco, di cui è ospite.

Per questa mattina alle 10, sono convocati in Municipio i sindaci del Collegio, i quali esporranno al *loro* rappresentante al Parlamento bisogni e desiderii. »

Nuovo Ufficio di P. S. Giunse a Visinale del Judri, a prender possesso del *nuovo Ufficio di* P. S. ivi istituito, il Delegato signor Federico Gattinoni.

Conferenze zootecniche. D'accordo col Comizio agrario di Cividale il dott. cav. G. B. Romano, veterinario *provinciale*, terrà quanto prima — *crediamo* domenica 6 dicembre — una pubblica conferenza per gli allevatori di bestiame in Faedis.

Società operaia di Cividale. *Nella sua ultima seduta il Consiglio* di quella Società discusse sul modo di aggiungere sviluppo alla nuova Scuola di complemento annessa a quella di arti e mestieri, e decise di fare appello ai capi officina perchè inducano gli operai e gli apprendisti a frequentarla.

Si procedette quindi ad alcune nomine; e, prima di sciogliersi, il Consiglio votò un sussidio di 30 lire a favore della Società consorella di Latisana, per devolverle a *sollievo* dei danneggiati dalle ultime piene del Tagliamento.

San Daniele, 29 novembre.

Conferenza.

Jeri sera nella sala Municipale il prof. Duse di *Pordenone*, in seguito a invito di questo Comitato promotore, tenne la quinta conferenza a beneficio della Società per l'istruzione popolare e *della* Dante Alighieri, trattando il tema: *Un poeta del settecento.* L'oratore fu presentato al pubblico con parole gentilissime del cav. Ciconj, al quale egli rispose ringraziando e compiacendosi di esser venuto in quest'angolo del Friuli, tra persone côlte, per rivivere insieme con esse uno spirituale momento nel sereno ambito dell'arte.

Parlò di Giuseppe Parini e ne delineò la figura di poeta con imagini fervide di sentimento, dense di pensiero, venuste di forma e di bellezza: lo abbozzò e via via lo fece rivivere nella memoria degli ascoltatori come uno di quegli uomini che cercarono l'armonia delle forme con l'idea morale, il consenso della ragione alla bellezza, e fecero dell'arte loro un apostolato di virtù etiche e civili.

Cominciò col presentare l'imagine dell'Italia letteraria dopo il 500, quando con Michelangelo si chiude il ciclo dell'arte, e non resta che il genio universale e novatore di Galileo. In tutto il tempo che intercede fino a Parini, nessun bagliore rifulge di quella gran luce; ed egli è proprio il primo nel tempo e nel valore che rianimi la languente energia delle lettere. Tratteggiò poscia il poeta lirico e satirico con profusione sfarzosissima di citazioni e letture; nelle quali — dimenticando forse l'ambiente — si lasciò andare un po' troppo all'entusiasmo, col rievocare splendidissimi versi, le cui frequenti reminiscenze classiche e mitologiche probabilmente non riuscirono comprensibili a tutti. Terminò considerando il Parini come uomo e patriotta, e ricordando che lo sviluppo del suo ingegno non ebbe alcun impedimento dalla diuturna lotta contro le dure necessità della vita; anzi senza quel continuo contrasto alle avversità naturali e sociali, non avrebbe acquistato la forza della magnanima ira, e «lo scudo e l'usbergo della sua costanza» nel bene.

Il discorso fu bellissimo, e si può dire che riuscì di pieno soddisfacimento. E se una sensazione non piacevole il prof. Duse lasciò ieri sera nell'eletto uditorio, fu certamente quella del *rammarico* per non potere spesso riudire la sua parola eloquente e piena di forza.

Dopo il *discorso*, il Comitato offrì al caro ospite un pranzo che fu servito inappuntabilmente alla trattoria del «Friuli», ove fra i brindisi, i discorsi, le discussioni, rimasero i convitati fino alle due del mattino.

Domani il prof. Duse, che è ospitato dal cav. Farlatti, riparte per Pordenone.

Emme.

Individui sospetti. F. Basilio e B. Antonio furono denunciati quali sospetti autori del furto di lire 200 a danno di Venier Vittorio di Azzano Decimo.

— A sospetta opera di F. Pietro, denunciato, furono rubate undici pezze di formaggio del valore di lire 40, a danno di Fort Giacomo di Budoia.

Bel capriccio!... Del Fior Enrico e Del Maschio Cesare, da Budoia, per puro capriccio demolirono parte di un muro divisorio tra i fondi di Patrizio Antonio e Bernardis Felice, causando un danno di lire due, per cui vennero denunciati.

Libertà negata. Peschiutti Giovanni, Elia Valentino e Contessi Giovanni, tutti di Gemona, arrestati il 20 novembre, come già annunciammo il giorno successivo, per falsa testimonianza, avevano chiesta la libertà provvisoria, *ed essendo stata loro negata*, ricorsero in Appello.

Rapina. Giovanni Vidale d'anni 84, possidente del Comune di Rigolato, rincasando sere sono venne aggredito da uno *sconosciuto* che gl'intimò di dargli i denari. Il Vidale rispose di non averne, ma lo sconosiuto con minaccie lo depredò del portafogli contenente una lira (!) e poscia si diede alla fuga. Ma i carabinieri lo scovarono e lo arrestarono: egli è certo Sebastiano Moro, merciaio ambulante di Barcis.

Incendio. Per causa accidentale si manifestò il fuoco in un locale destinato alla custodia degli attrezzi rurali e nel soprastante fienile di proprietà dei fratelli Toniel di Budoia, causando loro un danno non assicurato di 1400.

Furto di legna. Dal campo aperto di Foghini Gorzio di Muzzana del Turgnano fu ad opera di Franceschini Domenico rubata una quantità di legna pel valore di lire 8.50.

Il Franceschini venne deferito all'autorità giudiziaria.

Il furto di Tutti. In giorno ed ora imprecisati da un cassetto aperto del negozio di Cossa Gerardo di Tarcento, Tutti Giorgio rubò lire 25 in monete di rame, per cui fu denunziato.

Capostazione ingiuriato. Intri Antonio e Valentinis Luigi, senza essere provocati, ingiuriarono con triviali epiteti il signor De Busacherini Brunone, capo-stazione di Cordovado mentre si trovava in servizio, per cui vennero denunciati.

Il coltello. In seguito a diverbio per futili motivi, in Canal di Grivò (*Faedis*) l'altro giorno Basilio Cerini diede due coltellate a Pietro Stremiz, producendogli ferite giudicate guaribili in quindici giorni, salvo complicazioni.

Fumatore che non si contenta di una pipa. Giuseppe Tomasetig di Drenchia entrava nel negozio Caneva di Cividale per far acquisto di una pipa. Però, mentre ne sceglieva una, ne intascava un'altra, ma non in modo da non essere veduto dal Caneva stesso, che, fermatolo, lo condusse dai carabinieri, che lo arrestarono.

Borseggio? Teresa Favetta di 50 anni da Gris (Bicinicco) domestica a Venezia presso il maestro privato Angelo Contro, entrò l'altra mattina per le solite spese nella bottega di una fruttivendola in Crosera S. Pantaleone.

Quando rincasò, non si trovò più il portamonete contenente venti lire. La domestica si recò dalla fruttivendola; ma... inutilmente.

UDINE

(La Città e il Comune)

Associazione commercianti ed industriali. L'Assemblea *generale di ieri, dopo udita la relazione* sull'andamento morale ed economico del sodalizio durante l'ultimo semestre, approvò il bilancio preventivo 1897.

Ha quindi discusse ed approvate con lievissime modificazioni le riforme allo statuto proposte dal Consiglio.

La più importante di esse ammette che possano far parte della Società, in qualità di soci straordinari, i possidenti, i professionisti, ed in generale tutte le *persone di civile condizione e di riconosciuta* onorabilità.

Questi soci non potranno però votare nelle *Assemblee*, nè *far* parte della Rappresentanza; il loro contributo mensile fu fissato in lire due, senza alcuna tassa di ammissione.

Collegio dei ragionieri del Friuli. Ieri alle 2 pom., in una sala dell'Istituto Tecnico ebbe luogo la riunione dei ragionieri per la definitiva costituzione in *Udine* del Collegio. Venne discussa parte dello statuto sociale, e per il resto la discussione venne rimandata a domenica prossima alla stessa ora. Sono quindi invitati i signori ragionieri ad intervenirvi per trattare sull'identico ordine del giorno:

1. Discussione dello statuto.
2. Nomina delle cariche sociali.

Società impiegati civili. Si rammenta ai signori soci che questa sera alle ore 20.30 ha luogo l'assemblea generale.

Pattinaggio. Domani sera alle ore 20 e mezza avrà luogo nella sala della Società ginnastica, gentilmente concessa, una riunione fra gli ex soci e gli amatori di questo sport, allo scopo di ricostituire la Società dei pattinatori.

Vita militare. Rua, tenente del 26 fanteria, è messo in aspettativa; Falcon, capitano idem, è esonerato dalla carica di aiutante maggiore in prima; Zuccaro, capitano del 7 alpini, è trasferito al 26 fanteria; Foddi, capitano al Distretto di Udine, è trasferito al 25 fanteria; Arnier, capitano del 46 *fanteria*, è trasferito al Distretto di Udine; Profili e Ferrara sono nominati sottotenenti nel 26 fanteria.

La leva di mare. E' stato pubblicato *l'ordine di chiamata della leva di* mare sulla classe 1876, che verrà affisso il 1 gennaio 1897.

E' stato stabilito che l'estrazione a sorte avrà luogo il giorno 8 del detto mese, e che le sedute per la visita medica degli inscritti incomincino nel giorno 11 successivo. Circa l'avviamento al corpo dei coscritti di 1 categoria, il Ministero della marina nulla ha ancora stabilito, come pure non fu ancora fissato il contingente della suddeta 1 categoria.

Per la ricerca della paternità. Il Comitato nominato il 29 giugno 1896 a Milano per promuovere un'agitazione allo scopo di ottenere una *sanzione legislativa della ricerca della* paternità, ha diretto al ministro Gianturco una protesta — della quale ci fu inviata copia — perchè voglia cooperare al compimento di quest'opera di rivendicazione giuridica e morale.

Socialisti e radicali. Dalla Commissione direttiva del Circolo socialista di Udine abbiamo ricevuto, con *preghiera di pubblicazione* una lettera indirizzata al locale periodico semi-umoristico, semi-radicale e semi-ministeriale, che esce il sabato sera colla primizia dei numeri del lotto. La pubblicheremo domani, mancandoci oggi lo spazio.

La legge sulla ricchezza mobile. Telegrafano da Roma che le proposte modificazioni alla legge sulla ricchezza mobile mirano a favorire con esenzione temporanea i nuovi stabilimenti industriali e le nuove industrie manifatturiere e agrarie, a migliorare il sistema di accertamento, e premunire l'erario contro le frodi per indebita sottrazione di tributo.

Elezioni commerciali. Il *Tagliamento* propugna la elezione di due nuovi consiglieri, e cioè del cav. Luciano Galvani e del cav. Guglielmo Raetz, direttore degli Stabilimenti Amman di Pordenone.

Ci consta che la locale Associazione dei commercianti sta concretando una lista, la quale comprenderebbe uno di questi nomi.

La Francia non vuol più monete di rame estere. Venerdì scorso alla Camera francese si approvò con voti 418 contro 5, il progetto che stabilisce il sequestro e la *confisca* della moneta di rame estera circolante oltre il raggio della frontiera, e che autorizza i detentori in buona fede di quella moneta a rispedirla all'estero con biglietto di transito.

Sport. Ieri ebbe luogo un brillante *paper-hunt*, in seguito ad invito dell'egregio colonnello Crotti di Costigliole. Il convegno era fuori porta Aquileia al tocco, e risposero all'appello una cinquantina di cavalieri, quasi tutti ufficiali del presidio. Si galoppò verso Pradamano e da Pradamano a Cerneglons.

Al ponte del Torre, ove la comitiva dei cavalieri era stata incontrata da parecchie signore e signorine venute da Udine in carrozza, fu servito un sontuoso *lunch*.

Il vento disturbò non poco la lieta partita sportiva.

Il servizio notturno di farmacia, che ora è fatto dalla farmacia Fabris Angelo, è stato assunto pel venturo anno 1897 dalla farmacia Bosero *Augusto*.

Opposizione a fallimento. Berton Maria ved. Jacuzzi, Pianina Maria ved. Jacuzzi, e Jacuzzi Anna mar. Heiss citarono in giudizio l'avv. Pietro Cossani per la revoca del *fallimento* pronunziato in loro confronto.

Un quasi suocero percosso. Sabato scorso alle ore 10 ant. fu arrestato dalle guardie di città certo *Grassani Antonio fu Luigi* d'anni 30, da Udine, facchino, abitante in via Ronchi N. 39, perchè la sera prima causò delle lesioni, giudicate gravi dal medico dott. Murero, a Tuso Giacomo fu Giuseppe, d'anni 81, da Nogaredo, domiciliato nella casa sopra indicata, padre dell'amante del Grassani.

Individuo sospetto. Per mancanza di recapiti e perchè trovato in possesso ingiustificato di lire 163.02 fu arrestato alla stazione ferroviaria di Udine Dubois Giuseppe disoccupato da Trino (Vercelli).

All'Ospedale *furono* medicati per lievi ferite, Romani Giuseppe, operaio alla Ferriera, e Rizzioli Achille.

— Ier sera fu accolta D'Orlando Lucia, d'anni 50, da Fusea (Tolmezzo) per essere operata ad un dito enfiatosi in seguito a puntura accidentale. Si tratta di togliere dal dito un anello che a causa dell'enfiagione non è possibile far uscire coi mezzi ordinari, e che contribuisce a mantenere il dito in quello stato.

Beneficenza. L'altro ieri una signora di cuore, che vede davvicino la miseria dei bimbi del popolo, ha offerto lire 30 perchè si provveda a 600 minestre da somministrare a quelli che dalle maestre nelle pubbliche scuole vengono riconosciuti più bisognosi.

Valga il nobile esempio.

Ringraziamento. Le nobili famiglie dal Torso ringraziano commosse gli amici e la cittadinanza delle dimostrazioni di affetto e di stima rese alla memoria del loro amatissimo *Antonio dal Torso*, e chiedono scusa per le involontarie ommissioni o dimenticanze avvenute nell'invio delle partecipazioni.

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina).

Teatro Minerva. Sabato sera la piccola attrice Iwonne Marcovits, nella commedia di Gallina *Così va il mondo, bimba mia!* fu colmata d'applausi sino dalle prime scene, ed alla fine della commedia la cara bambina dovette presentarsi ripetutamente alla ribalta. Il monologo *Sentinella, all'erta!* sebbene da molti recentemente sentito, piacque assai per merito del sig. Bratti, che lo disse egregiamente e fu assai applaudito.

Ier sera nel dramma *Carlino e Marietta* la graziosa e intelligentissima Iwonne fu davvero mirabile per spontanea naturalezza e verità nell'interpretare due caratteri opposti. Quanti attori *grandi* potrebbero imparare da quella bambina! La piccola attrice si ebbe ad ogni istante delle vere ovazioni, che si ripeterono nel monologo *Iwonne nell'imbarazzo*.

A queste due rappresentazioni assisteva un pubblico abbastanza numeroso.

Affittanza d'una casa.

Presso l'Ufficio Amministrativo del Civico Ospitale di Udine, nel giorno 10 dicembre p. v. alle ore dieci seguirà l'asta per la riaffittanza della Casa in Piazza Venti Settembre al Civico N. 5. Per informazioni dirigersi alla Segreteria del Pio Luogo.

Udine, 16 novembre 1896.

Il Presidente
Giacomelli.

Farmacista approvato *abile e munito di buone referenze troverebbe ottimo collocamento in farmacia della città. Rivolgersi all'Amministrazione del* Friuli.

Stanze e pensione per studenti ed impiegati, in onesta casa civile. Buon trattamento e prezzi convenienti. Si dà anche sola stanza o sola pensione. Rivolgersi in via Nicolò Lionello, n. 1, terzo piano.

Camere ammobigliate d'affittare in via Poscolle (via del Freddo n. 13.)

Appartamenti d'affittare. E' d'affittare il secondo appartamento della casa in piazzetta Valentinis n. 4.

Nella stessa casa vi è pure d'affittare il terzo appartamento.

Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 22 al 28 novembre 1896.

Nascite.

Nati vivi maschi 14 femmine 11
» morti » 1 » 1
Esposti » 1 » —
Totale N. 28

Morti a domicilio.

Luigia Cossancigh-Brazzoni fu Michele, d'anni 61, possidente — Lino Musigh di Luigi, d'anni 1 e mesi 11 — nob. Antonio del Torso fu Alessandro, d'anni 54, negoziante — Giovanni Celloni di Giacomo, di giorni 8 — Giuseppe Muradori di Luigi, d'anni 9, scolaro — Giuseppe Dal Zotto di Geremia, d'anni 43, agricoltore — Alessandro Crostini fu Luigi, d'anni 46, agente di negozio — Angela Rojatti di Antonio, d'anni 1 e mesi 7 — Enrica Pividori, di giorni 7.

Morti nell'Ospitale civile.

Giuseppe Pivetta fu Domenico, d'anni 59, infermiere — Celestino Agosto di Pietro, di giorni 3 — Palmira Reghin di Francesco, d'anni 1.

Morti nell'Ospizio Esposti.

Giovanni Cinerari, di mesi 5.

Totale N. 13
dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Domenico Ambrosio, professore d'agronomia, con Italia Peressini, agiata.

Pubblicazioni di matrimonio.

Augusto Corbelli, sarto, con Anna Pitigliani, sarta — Rolando Garzotto, scrivano, con Carolina Marangone, casalinga — Dante Mainardis, ottonaio, con Anna Saltarini Modotti, setaiuola — Giuseppe Comessatti, agente privato, con Antonia Bidoli, agiata.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Zimello Antonio: Famiglia Del Pino lire 2.

Della Stua Maria: Francesco Orter lire 2, Michieli Antonio e famiglia 5, Doria fratelli 1, Minini dott. Luigi 2.

Rizzani ing. Antonio: Mazzolini Giorgio lire 1.

Morgante dott. Ottavio notaio: Grifaldi Giovanni lire 1, Baldissera dott. Valentino 1.

Grassolo Antonio: Cozzi Luigi di Codroipo lire 1.

del Torso nob. Antonio: Bardusco Luigi lire 1, Barei Luigi 1, Billia avv. Lodovico 2, Billia avv. G. B. 2, Braida dott. Luigi 6, Morelli Alessandro e famiglia 2, Hoffmann coniugi 2, ing. Sandresen 2, comm. Paolo Billia 2, Tommasoni dott. Luigi di Buttrio 2, Valentinis co. Lucio 2, Perpan fratelli 3, Barnaba Pietro 2, Fanzotti Antonio 1, Goldetti Landini 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di *Rizzani ing. Antonio:* Pessavento Domenico lire 1.

del Torso nob. Antonio: Ermacora dott. Domenico lire 1, Pecile Antonio nob. Onesti 2.

— Per l'Istituto Derelitte in morte di *Della Stua Maria:* Maria Bellini-Mazzoleni lire 1, Bidini Teresa 1, Rizzani-Toso Rina 2.

Rizzani ing. Antonio: Fratelli Ballico lire 2.

— Per l'Istituto Renati in morte di *Grassolo Antonio:* Dabalà comm. Marco e figlio avv. Antonio lire 4.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Antonio Zinelli:* fratelli Zamparo lire 10.

— Per la Società Reduci e Veterani in morte di *del Torso nob. Antonio:* Comelli Luigi lire 1, de Belgrado Orazio 1, Canciani cav. Vincenzo 2, Baschiera avv. Giacomo 1, Seitz Giuseppe 2, Clodig prof. cav. Giovanni 2.

— Per l'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di

Hugonnet-Santi: Pietro Trani lire 1.

Rizzani ing. Antonio: dott. Giuseppe Doretti lire 1.

del Torso nob. Antonio: cav. prof. Massimo Misani lire 1, Pietro Trani 1, dott. Lorenzo Sabbadini 1, nob. Antonio Gabrieli 1, Francy Fracassetti 1, Giovanni Franchi 1, Enrico Bruni 1.

— Per la Società Dante Alighieri in morte di *del Torso nob. Antonio:* co. fratelli Florio lire 6, Morgante cav. Lanfranco 1, Marcovich cav. Giovanni 1, Schiavi cav. avv. C. L. 1.

Oggi alle ore 4 ant. cessava di vivere

Teresa Piutti ved. Galliussi.

I figli e le nuore ne danno il triste annunzio.

Udine, 30 novembre 1896.

I funerali seguiranno domani martedì 1 dicembre alle ore 8 ant. nella Chiesa Parrocchiale delle Grazie, partendo dalla casa in via Pracchiuso, n. 40.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

UDINE

Via Mercatovecchio e Cavour

Libri di testo per le R. Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo **sconto del dieci per cento sui prezzi** stampati.

Occorrenti completi per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Classe I	. . . .	**Lire 0.95**
» II	. . . .	» **1.35**
» III	. . . .	» **1.55**
» IV	. . . .	» **2.05**
» V	. . . .	» **2.10**

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta **greve satinata** e copertina stampata . . . . **Cent. 2 1/2**

Detti a due fili con cartoncino greve figurato » **6**

Libri scrivere ad un filo formato grande a qualunque rigatura, carta **greve satinata** » **5**

Detti a due fili con cartoncino greve . . . . . » **12**

Grande assortimento oggetti da disegno e di cancelleria a prezzi da non temere concorrenza.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29 11 - 96	ore 9.	ore 15	ore 21	gior. 30 ore 9.
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	750.4	752.0	756.6	759.9
Umido relat.	60	32	36	53
Stato di Cielo	sereno	sereno	misto	q. ser.
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Vento (direzione	NE	SE	E	E
Vento (vel. Kilom.	8	20	20	2
Term. centig.	3.0	2.6	0.0	1.6

Temperatura (massima 6.0 / minima — 1.0

Temperatura minima all'aperto — 2.9

Tempo probabile:

Venti deboli freschi settentrionali — Cielo sereno nord vario altrove — brinate Italia superiore.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La questione del ritiro.

Roma 30 — L'ufficiosa *Agenzia Italiana* accerta che si presenterà una mozione pel ritiro completo dall'Eritrea. Crede che avrà un centinaio di voti. Soggiunge che il Ministero non porrà la questione di fiducia sul voto di massima circa la questione dell'Eritrea.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute nel 28 novembre 1896.

Venezia	75	74	14	50	85
Bari	90	75	25	35	24
Firenze	6	88	49	52	89
Milano	80	44	14	32	35
Napoli	11	85	73	28	5
Palermo	61	3	88	25	18
Roma	18	84	76	39	62
Torino	58	88	90	85	43

Malatie "fin de siècle,,

Chell personal — sentimental,
Che spess s'incontre — specie in citat,
Cun ciartis cieris — di cimiteris,
Si capiss sùbit — ce mal ch'al ha:
Al ul un bussul — d'Amaro glorie (*)
Matine e sere: — no para vere
Ma in quindis dis — se nol uaris
Disèi bansar — al speziar!

(*) *Del farmacista L. Sandri di Fagagna*

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svetincich

Visite e consulti dalle ore 8 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - **Udine**

Corriere commerciale

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 28 novembre 1896.

Grani.

Frumento	all'ett. da lire	—.—	a 18.10
Granoturco	» »	9.60	a 11.40
Bastardone	» »	—.—	a —.—
Semigiallone	» »	—.—	a —.—
Cinquantino	» »	8.—	a 9.25
Segala	» »	—.—	a —.—
Sorgorosso	» »	6.15	a 6.70
Lupini	» »	—.—	a —.—
Avena	» »	—.—	a —.—
Fagiuoli di pianura	» »	16.—	a 18.—
» alpigiani	» »	26.—	a 33.—

Foraggi.

Fieno dell'alta I. qual.	al quint. da lire	5.50	a 5.80
» » II.	» »	4.80	a 5.25
Fieno della bassa I.	» »	4.50	a 4.75
» » II.	» »	3.80	a 4.35
Paglia da lettiera	» »	3.—	a 3.60

Combustibili.

Legna tagliate	al quint. da lire	2.14	a 2.24
» in stanga	» »	1.79	a 1.94
Carbone di legna I qual.	» »	7.25	a 7.40
» » II »	» »	6.90	a 7.—

I prezzi dei foraggi e combustibili sono fuor dazio.

Pollame.

Capponi	al chilogr. da lire	1.20	a 1.25
Galline	» »	1.—	a 1.10
Polli	» »	1.—	a 1.15
Polli d'India maschi	» »	0.90	a 0.95
» femmine	» »	1.—	a 1.10
Oche	» »	0.80	a 0.90
Anitre	» »	0.90	a 0.95

Burro, formaggio e uova.

Burro	al chilogr. da lire	2.15	a 2.25
Burro del monte	» »	0.—	a 0.—
Formaggio del monte	» »	0.—	a 0.—
Formaggio del piano	» »	0.—	a 0.—
Uova alla dozzina	» »	1.08	a 1.20

Frutta

Noci	al quint. da lire	—.—	a —.—
Pera	» »	—.—	a 50.—
Pomi	» »	15.—	a 20.—
Castagne	» »	8.—	a 14.—
Marroni	» »	—.—	a —.—
Pomi di terra	» »	5.—	a 6.—
Uva	» »	—.—	a —.80

Bollettino della Borsa

UDINE 30 novembre 1896.

	nov. 28	nov. 30
Rendita		
Ital. 5 % contanti	95.90	95.90
» fine mese	96.05	96.35
Detta 4 1/2 »	102.1/4	102.40
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	98.—	98.—
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	297.1/2	297.1/2
» 3 % Italiane ex coup.	290.—	293.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	492.—	492.—
» » » 4 1/2 %	499.—	499.—
» 5 % Banco di Napoli	410.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba . . .	463.—	463.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	512.—	512.—
Prestito Provincia di Udine . .	102.—	102.—
Azioni		
Banca d'Italia	782.—	788.—
» di Udine	115.—	115.—
» Popolare Friulana	120.—	120.—
» Cooperativa Udinese . .	34.—	34.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1300.—	1300.—
» Veneto	264.—	264.—
Società Tramvia di Udine . . .	65.—	65.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	662.—	661.—
» » Mediterr. ex coup.	509 1/2	508.—
Cambi e valute		
Francia . . . . chèque	104.95	105.10
Germania . . . . »	130.—	131.10
Londra . . . . »	26.49	26.51
Austria Banconote . . . »	230.1/4	231.—
Corone . . . . »	110.—	110.1/2
Napoleoni . . . . »	21.96	21.—
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	91.95	91.90

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **105.15.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Le migliori tinture del mondo

riconosciute da oltre trenta anni come le più efficaci e assolutamente innocue sono le seguenti:

Rigeneratore universale

Ristoratore dei Capelli Fratelli Rizzi Firenze

di ANTONIO LONGEGA — Venezia

Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, castagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perchè di semplicissima applicazione. — *Alla bottiglia* **L. 3.**

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura istantanea in una sola bottiglia

Tinge perfettamente nero capelli e barba senza lavarsi nè prima nè dopo l'operazione. Ognuno può tingersi da sè impiegandovi meno di cinque minuti. L'applicazione è duratura quindici giorni.

Una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di 6 mesi e si vende a **L. 4.**

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA

Questa premiata Tintura, di speciale convenienza per le signore, poichè la più adatta, ha la virtù di tingere senza macchiare la pelle come la maggior parte di simili tinture in 3 bottiglie, e di più lascia i capelli pieghevoli come prima dell'operazione, conservandone la loro lucidezza naturale.

Alla scatola **L. 4!**

CERONE AMERICANO

Tintura in Cosmetico. — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferibile quante si trovano in commercio — Il *Cerone americano* è composto di midollo di bue che dà forza al bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in biondo, castagno e nero perfetto.

Ogni Cerone in elegante astuccio si vende a **L. 3.50.**

Deposito in Udine presso l'Ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via Prefettura N. 6.

TORD-TRIPE.

Premiato all' Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D' ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa pei suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00** — Piccolo L. **0.50.**

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale **« IL FRIULI »**, Via della Prefettura N. 6.

Anticanizie-Migone

È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria, nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna, fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

Costa L. **4** *la bottiglia.*

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Profumeria AMOR

Specialità Privilegiata

di

ANGELO MIGONE e C. - Milano

Premiato colle più alte onorificenze

La bontà dei prodotti, la soavità del profumo, l'eleganza della confezione, unitamente al *basso prezzo*, fanno della

PROFUMERIA

AMOR - MIGONE

un articolo dei più ricercati e convenienti.

AMOR - MIGONE *ESTRATTO*
AMOR - MIGONE *SAPONE*
AMOR - MIGONE *POLVERE di RISO*
AMOR - MIGONE *ACQUA per TOLETTA*
AMOR - MIGONE *ACQUA DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *POLVERE DENTIFRICIA*
AMOR - MIGONE *BUSTA PROFUMO*
AMOR - MIGONE *SCATOLE per REGALI*

I suddetti articoli si vendono presso tutti i negozianti di Profumerie, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale **A. Migone e C., Via Torino, 12, Milano.**

Volete digerir bene??

Sovrana per la digestione, rinfrescante, diuretica è

L'Acqua di Nocera-Umbra

di ottimo sapore, batteriologicamente pura, alcalina, leggermente gazosa, della quale disse il Mantegazza che è buona *pei sani, pei malati e pei semisani.* Il chiarissimo Prof. De Giovanni non esitò a qualificarla la *migliore acqua da tavola del mondo.*

L. 19.50 la cassa di 50 bottiglie franco Nocera.

Pastangelica per Famiglia

pastina alimentare fabbricata coll'acqua minerale alcalina di Nocera Umbra, la quale, per le sue proprietà igieniche e i sali magnesiaci in essa contenuti, le conferisce *una eccezionale digeribilità*, conservandole una notevole compattezza. Le signore delicate, i raffinati del gusto, gli uomini di affari cui l'eccesso di lavoro mentale dispone alle dispepsie, tutti coloro insomma che amano e del bene nutrirsi di *cibi semplici, sostanziosi e leggeri*, non mancheranno di serbare le loro preferenze alla **Pastangelica.** « *Una buona minestrina di Pastangelica nutrisce senza affaticare lo stomaco* ». Scatola da 1 kg. L. 1, da 1/2 kg. L. **0.55** da 250 gr. L. **0.35.** Per spedizioni in pacchi postali anticipare anche la spesa di porto.

Volete la Salute???

Nella scelta di un liquore conciliate la bontà e i benefici effetti.

Il Ferro-China-Bisleri

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. L'ill. Prof. Senatore Semmola scrive:

« Ho sperimentato largamente il **Ferro China Bisleri** che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloronemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto ad altre preparazioni dà al **Ferro China Bisleri** una indiscutibile superiorità ».

F. BISLERI E COMP. — MILANO

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. *1.52	6.55	D. 5.—	7.40
O. 4.45	8.50	O. 5.12	10.—
M.* 6.10	9.49	O. 10.55	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.20	16.56
O. 13.20	18.30	M. 18.30	23.40
O. 17.30	22.27	P.**17.31	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	a Pontebba	Da Pontebba	a Udine
O. 5.55	9.—	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.03
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Casarsa	a Portogr.	Da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.01	8.40
O. 9.05	9.42	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.22

Da Casarsa	a Spilimb.	Da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Udine	a Trieste	Da Trieste	a Udine
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	11.20	O. 9.—	12.55
M. 15.42	19.36	O. 16.40	19.55
O. 17.26	20.41	M. 20.45	1.30

Da Udine	a Portogr.	Da Portogr.	a Udine
O. 7.51	9.52	M. 6.36	8.59
M. 13.05	15.29	O. 13.02	15.31
O. 17.26	19.36	M. 17.—	19.33

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.49 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 12.55.

Da Udine	a Cividale	Da Cividale	a Udine
M. 6.12	6.43	O. 7.10	7.38
M. 9.05	9.32	M. 9.47	10.15
M. 11.20	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.49	17.16
M. 20.10	20.38	O. 20.54	21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.15	10.5	7.20	R. A. 9.—
R. A. 11.20	13.10	11.16	S. T. 12.40
R. A. 14.50	16.46	13.50	R. A. 15.36
R. A. 17.15	19.7	17.30	S. T. 18.55

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Caesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Antonio Longega, inventore.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del giornale **Il Friuli**, Via della Prefettura n. 6.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno o nero perfetto.** Ed è più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica, non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguiscono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

Udine 1896 — Tip. Marco Bardusco